

## STRESS DA LAVORO

L'interesse di StudioZuliani per il tema dello stress da lavoro nasce nel 1994 con la pubblicazione della ricerca "*Sindrome burn-out negli operatori dell'Istituto Salvi di Vicenza*", che rappresentò la base di un progetto pluriennale di sviluppo organizzativo e formativo all'interno dell'Istituto. L'abbinamento ricerca, progettazione dell'intervento e formazione delle risorse è sempre stata il modello di lavoro di StudioZuliani.

Negli anni alla ricerca sopra menzionata se ne sono aggiunte molte altre, tra le quali la ricerca sui livelli di stress lavorativo e burnout nel personale dei VV.F, che ha interessato i Comandi Provinciali dei VV.F. di Catania, Roma e Venezia ed è stata commissionata dal Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile. Tale ricerca, pubblicata nell'Area Biblioteca, ha coinvolto 1620 appartenenti al corpo nazionale dei Vigili del Fuoco.

Una ulteriore ricerca a livello nazionale è stata quella relativa allo "*Lo stress lavorativo nella polizia locale*" commissionata dall'ANVU, anch'essa reperibile nell'area Biblioteca.

Altre ricerche hanno interessato gli operatori del 118, delle Centrali di Emergenza e delle Professioni Infermieristiche.

In questi ultimi anni l'interesse si è focalizzato anche nel settore bancario e nello specifico sul tema dello "STRESS da RAPINA". Argomento sul quale StudioZuliani è direttore scientifico di una ricerca Regionale promossa dagli SPISAL del Veneto. Anche in questo caso il modello di intervento prevede l'analisi del problema, la formazione del personale e la disponibilità ad un intervento immediato a supporto del personale in caso di rapina.

Sul tema relativo al decreto legislativo 81/08 StudioZuliani ha messo a punto una serie di strumenti diversificati a seconda della tipologia e della grandezza dell'azienda committente. I fattori presi in esame sono quelli indicati sia dall'accordo europeo 8 ottobre 2004 sia quelli emanati dall'Agenzia Europea per la sicurezza e la salute sul lavoro e le buone prassi diffuse dall' INAIL e dall' ISPESL e che certamente saranno il riferimento per i lavoro della commissione prevista dal Dpr. 106/09.

La metodologia di intervento prevede sempre il coinvolgimento del datore di lavoro, la compilazione di una scheda aziendale e in un questionario per i dipendenti.

La letteratura internazionale sottolinea come lo stress da lavoro può colpire in qualunque luogo di lavoro e qualunque lavoratore, a prescindere dalla dimensione dell'azienda, dal campo di attività, dal tipo di contratto o di rapporto di lavoro, ma anche che non tutti i luoghi di lavoro e non tutti i lavoratori ne sono necessariamente interessati.

In ogni caso una consapevole valutazione dei fattori stressanti può migliorare l'efficienza e le condizioni di lavoro.

Occorre sempre ricordare che lo stress non è una malattia, ma che una esposizione prolungata allo stress può ridurre l'efficienza sul lavoro e causare problemi di salute. Che la sua presenza va sempre correlata alle condizioni fisiche, sociali ed economiche vissute dal lavoratore. Che persone diverse possono reagire in modo diverso a situazioni simili e una stessa persona può, in momenti diversi della propria vita, reagire in maniera diversa a situazioni simili.

Proprio questa complessità indica la necessità di muoversi con cautela in questo campo arrivando a fornire una visione concreta delle problematiche presenti all'interno delle diverse tipologie di aziende o studi professionali fornendo, al contempo, utili indicatori per risolvere i problemi emersi.